

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Ringraziamenti</i>	XVII

CAPITOLO 1

PROLEGOMENA ALLO STUDIO DELLA CAUSALITÀ NEI CONDIZIONAMENTI PSICHICI PENALMENTE RILEVANTI

1. Le interazioni psichiche nel diritto penale: un dibattito ‘a intermit- tenza’	1
2. La fenomenologia delle condotte condizionanti	16
2.1. La costrizione e l’induzione, la determinazione e l’istigazione	16
2.2. Le ‘manipolazioni mentali’ e il ‘ <i>brainwashing</i> ’	20
2.3. La suggestione come processo subliminale	26
2.4. La persuasione e l’inganno	34
2.5. La c.d. violenza morale	39
3. Il <i>focus</i> dell’indagine: il problema della c.d. ‘causalità psichica’	45
4. Il principio di determinatezza fra «vincoli di realtà» e «vincoli di ra- zionalità»	52
5. Legalità sostanziale ed esigenze processuali: un «programma d’azio- ne» per la disciplina e l’accertamento delle influenze psichiche	58

CAPITOLO 2

LA TEORIA CONDIZIONALISTICA ALLA PROVA DELLE INTERAZIONI PSICHICHE

1. Lo statuto epistemologico della causalità penalmente rilevante: l’in- segnamento (incompleto) della Franzese	65
--	----

	<i>pag.</i>
2. La fase ‘nomologico-deduttiva’ e il dibattito sul metodo delle scienze sociali fra <i>Verstehen</i> ed <i>Erklären</i>	79
3. L’inquadramento dogmatico delle interazioni psichiche nella dottrina italiana	87
3.1. La rinuncia a paradigmi causali	87
3.2. (<i>segue</i>) La fragilità dei criteri prognostici fra garanzie fondamentali e dato positivo	97
3.3. Il «divorzio» fra causalità psichica e scienza e il « <i>deficit causale</i> » dell’istigazione	102
3.4. (<i>segue</i>) I rischi sottesi al superamento dell’articolazione bifasica del giudizio e dell’inquadramento causale delle condotte istigatorie	107
3.5. La metamorfosi della fase generalizzante e la ricerca di una «certezza» di tipo «normo-valutativo»	109
3.6. (<i>segue</i>) La portata ‘oggettivante’ dei parametri generali di copertura e il «prezzo» del loro «abbandono»	114
3.7. La causalità psichica nella cornice unitaria della <i>condicio sine qua non</i>	116
4. Uno sguardo comparatistico agli orientamenti in tema di <i>psychische Beihilfe</i> e <i>psychological conditioning</i>	126
4.1. Il rifiuto della <i>psychische Kausalität</i> e la distinzione fra <i>Motive</i> e <i>Gründe</i>	126
4.2. Da Engisch a Dencker: la dottrina tedesca ‘causalista’	129
4.3. <i>Causes</i> e <i>reasons</i> nel pensiero giuridico-filosofico anglosassone	134
4.4. <i>Procuring</i> , <i>assisting</i> ed <i>encouraging</i> nell’elaborazione dottrinale inglese	140
5. Alcune considerazioni di sintesi	143

CAPITOLO 3

L’IMPUTAZIONE CAUSALE DELL’EVENTO PSICHICO: UNA LETTURA EVOLUTIVA DELLE SEZIONI UNITE FRANZESE

1. Il ‘modello Francese’ quale risposta allo scetticismo gnoseologico	149
2. L’incertezza della scienza e le condizioni per un «probabilismo virtuoso»	154
2.1. La natura <i>abduttiva</i> delle inferenze causali	154

	<i>pag.</i>
2.2. La «rivoluzione probabilistica» fra fallibilismo della scienza e clausola ‘ <i>ceteris paribus</i> ’	162
2.3. Il diritto come «impresa di ragione» e il suo <i>metodo scientifico</i>	166
2.4. (<i>segue</i>) L’importanza di un modello autenticamente bifasico	173
2.5. Paradigmi nomologico-esplicativi e paradigmi stocastici: una contrapposizione ancora attuale?	182
3. Accertare la causalità nelle interazioni psichiche	185
3.1. L’impostazione <i>contestualizzata</i> del problema causale	185
3.2. I rapporti comunicativi fra libertà di espressione, autoresponsabilità e autotutela	190
3.3. Un passo indietro: necessità e limiti della tipizzazione delle condotte condizionanti	198
3.4. La frammentarietà del diritto penale e la funzione <i>tipizzante</i> della causalità come antidoti alla <i>vis</i> espansiva del criterio condizionalistico ‘puro’	203
3.5. (<i>segue</i>) La superfluità delle teorie alternative e dei criteri integrativi proposti dalla dottrina	214
3.6. Il fondamentale «apporto logico» della prova per esclusione	221
4. Influenze psichiche mediante omissione	227
4.1. L’omesso impedimento di un evento psichico	227
4.2. La tesi della natura ipotetica e normativa della causalità omissiva	230
4.3. La tesi delle <i>cause statiche</i>	233
4.4. La soluzione delle Sezioni Unite: approdi e questioni irrisolte	236
5. Un bilancio provvisorio: il potenziale inespresso della sentenza Francese in tema di causalità psichica	243

CAPITOLO 4

LA CAUSALITÀ PSICHICA COME ‘SOTTIGLIEZZA EMPIRICA’ DEL DIRITTO PENALE

1. Determinatezza come apertura all’empiria	254
2. Lo studio dei fenomeni interiori: lineamenti evolutivi	258
2.1. Dal mondo delle idee alle tecniche di <i>neuroimaging</i>	258
2.2. Il <i>mind-body problem</i> fra separatismo, riduzionismo ed emergentismo	260
2.3. Mente e coscienza: il Sé come processo di attribuzione di significati socialmente e culturalmente condivisi	265

	pag.
2.4. Emozioni e sentimenti fra evolucionismo e cognitivismo	277
2.5. Motivi e volontà: dal pensiero all'azione	290
3. Un diritto penale empiricamente fondato	296
3.1. Categorie dogmatiche e scienze umane	296
3.2. Libero arbitrio e causalità psichica: un binomio possibile	301
3.3. I «problemi empirici della prevenzione generale»	308
4. Causalità e «scienze della psiche»	315
4.1. <i>Hard sciences, soft sciences</i> e il metodo delle scienze sociali	315
4.2. L'approccio sperimentale della psicologia moderna	324
4.3. (<i>segue</i>) La varietà degli indirizzi psicologici e il problema delle frequenze medio-basse	333
4.4. La prova neuroscientifica in una <i>prospettiva integrata</i>	337
4.5. Il contributo della medicina legale	346
5. L'ingresso della scienza nel processo	350
5.1. I criteri <i>Daubert-Cozzini</i> (come approfonditi e, talvolta, travisati nella giurisprudenza successiva)	350
5.2. (<i>segue</i>) ...e la loro applicabilità alle scienze sociali	360
6. Le massime d'esperienza: condizioni di fruibilità di un sapere soggettivo e incerto	364
6.1. L'accertamento causale sulla base della <i>miglior esperienza</i> del momento	364
6.2. Distorsioni cognitive e «massime di inesperienza»	370
6.3. Indicazioni per un utilizzo 'sostenibile' del sapere esperienziale	381
7. Gli indicatori dei fatti psichici: il (vero) insegnamento delle Sezioni Unite ThyssenKrupp	395
8. La perizia e la consulenza tecnica quali 'strumenti di determinatezza'	408
8.1. Le perizie e le consulenze 'psichiche': divieti e aperture	408
8.2. Il 'mito' del giudice <i>peritus peritorum</i> fra contraddittorio e obbligo di motivazione	419
9. Spunti per la definizione di criteri <i>ad hoc</i> : dal <i>Reference Manual on Scientific Evidence</i> alle linee guida di psicologia e neuroscienze forensi	426
10. L'accertamento 'scientifico'-processuale della causalità psichica: stato dell'arte e sviluppi futuri	433

CAPITOLO 5
LE FATTISPECIE CON EVENTO PSICHICO
FRA FORMANTE LEGISLATIVO
E FORMANTE GIURISPRUDENZIALE

1.	La causalità psichica fra codice, prassi e nuove tecnologie	444
2.	Fattispecie con evento psichico ‘finale’	450
2.1.	La dichiarazione di incostituzionalità dell’art. 603 c.p.: l’indimostrabilità della riduzione in «totale stato di soggezione»	450
2.2.	(<i>segue</i>) Condotte ‘plagiarie’ punite in altri ordinamenti: brevi cenni	461
2.3.	(<i>segue</i>) L’incriminazione di nuove forme di manipolazione psicologica fra libertà di espressione e <i>chances</i> di determinatezza	478
2.4.	Gli atti persecutori: incertezze applicative e riflessioni politico-criminali	501
2.5.	La causazione del «verificabile trauma psichico» nel delitto di tortura	531
3.	Fattispecie con evento psichico ‘intermedio’: alcuni esempi	545
3.1.	L’artificio retorico del ‘rafforzamento psichico’ nel concorso di persone	545
3.2.	(<i>segue</i>) L’inderogabilità dell’accertamento causale secondo il dittico Mannino-Franzese e la necessaria valorizzazione del principio di autoresponsabilità	557
3.3.	La distinzione fra abuso costringitivo, abuso induttivo e <i>pactum sceleris</i> fra parametri oggettivi e intensità della pressione psicologica	565
3.4.	Tipicità e causalità psichica nella truffa, nella circonvenzione di incapaci e nella violenza sessuale per induzione	581
3.5.	L’istigazione al suicidio e il suicidio come conseguenza di altro reato ai tempi della rete: <i>bullycide</i> , blog ‘pro ana’ e <i>suicide challenges</i>	595
4.	Condotte informative ed eventi avversi	614
4.1.	L’applicazione del ‘modello Franzese’ nel processo alla Commissione Grandi Rischi fra teoria delle rappresentazioni sociali e «terremoto della comunicazione»	614
4.2.	Disinformazione e misinformazione su cure e vaccini: profili causali	628
5.	Criticità e proiezioni in tema di tipizzazione e sussunzione delle fattispecie con evento psichico	638

CAPITOLO 6

NESSI ED EVENTI PSICHICI: VERIFICABILITÀ
EMPIRICA E RIFLESSIONI POLITICO-CRIMINALI

1. Realtà e dimostrabilità della causalità psichica	647
2. Valenza euristica e duttilità del ‘modello Francese’	651
3. Determinatezza ed <i>extrema ratio</i> fra diritto e processo penale	658
 <i>Bibliografia</i>	 667